

ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUSEI SCIENTIFICI

XVIII° CONGRESSO

Quali musei, quale cultura, per quale società?
Ruoli, obiettivi, strategie nei musei scientifici contemporanei

ROMA, Museo Civico di Zoologia, 3-5 Dicembre 2008
BOLSENA/ACQUAPENDENTE, 6 Dicembre 2008

PRIMA CIRCOLARE - Giugno 2008

Cari amici, gentili colleghi,

è con grande piacere che abbiamo intrapreso l'organizzazione del prossimo Convegno Nazionale della nostra Associazione, che si svolgerà dal 3 al 6 Dicembre 2008. Il Museo Civico di Zoologia, unitamente al Direttivo dell'ANMS, sarà onorato di accogliervi a Roma per discutere su un ampio spettro di problematiche di grande attualità.

Dopo gli incontri dedicati alle collezioni ed alla ricerca, desideriamo riprendere il discorso aperto a Trento nel maggio 2006, sul rapporto scienza e società, sul dialogo con la gente, sui nuovi compiti ed interventi culturali che si richiedono oggi ai musei scientifici. Molti di noi sentono la necessità di confrontarsi per individuare o verificare scopi istituzionali, linee di indirizzo ed attività che possano farci sentire al passo coi tempi ed assegnarci un ruolo sempre più denso di significati nel secolo attuale e presso le nostre società in rapida trasformazione.

Il titolo che abbiamo attribuito al Convegno è:

Quali musei, quale cultura, per quale società?
Ruoli, obiettivi, strategie nei musei scientifici contemporanei

Poiché riteniamo che i nostri musei si confrontino con l'esterno ed aprano un dialogo con altre istituzioni, abbiamo pensato di invitare a partecipare al Convegno ricercatori, docenti universitari coinvolti nella ricerca o la didattica museale, esponenti delle associazioni di insegnanti ed infine studenti e specializzandi di master in museologia scientifica.

Le domande ed i temi del Convegno

Il panorama mondiale e gli obiettivi per il futuro

Il nuovo secolo si è aperto con una serie di emergenze planetarie e con prospettive preoccupanti per le situazioni ambientali, sociali, economiche e politiche di tutte le società industrializzate e non. La globalizzazione "temuta" o "apprezzata" rappresenta comunque ed ovunque una realtà da fronteggiare. Il panorama culturale appare complesso e mutevole.

I musei scientifici, come tutte le altre istituzioni di ricerca e di formazione, debbono esser capaci di assumere nuove responsabilità sociali e fornire nuovi servizi. Tutti i musei tradizionali o moderni, grandi o piccoli, dovranno essere promotori di cambiamento sociale ed attori nella crescita culturale, nella responsabilizzazione e democratizzazione delle nostre società, per costruire un futuro sostenibile. La credibilità e la valenza dei musei scientifici nei prossimi anni dipenderanno dalla loro capacità di porsi in relazione alle grandi sfide del futuro.

La risposta dei musei scientifici

Questi sono da sempre impegnati nella costruzione di conoscenze scientifiche attraverso le esposizioni e le attività educative dirette ai vari pubblici. L'autorità che deriva dalla ricchezza patrimoniale dei musei e/o dalla loro capacità di produrre e diffondere conoscenza scientifica costituiscono il punto di forza della loro azione sociale.

Numerosi museologi sostengono già da tempo la necessità di nuove forme di dialogo con la società e quindi di nuove attività e strategie capaci di coinvolgere tutti i cittadini. Si discute della necessità di diverse forme di cultura e di educazione e si auspica la diffusione di una cultura scientifica per la "società della conoscenza" o per "la sostenibilità" ed il cambiamento sociale.

Siamo chiamati quindi ad un progetto culturale ed educativo più grande ed impegnativo della didattica e della divulgazione scientifica (peraltro già difficili... ed

impegnative) che potrebbe richiedere la revisione dei ruoli e degli orientamenti delle attività museali.

Molti musei hanno avviato profonde trasformazioni verso la realizzazione di questi nuovi obiettivi e compiti e stanno cercando di conquistare tutte le categorie di cittadini, con interventi, linguaggi ed attività che fino a qualche anno fa sarebbe stato difficile immaginare nei musei scientifici. La qualità degli eventi e dei progetti culturali è sempre più elevata. L'attenzione ai pubblici è crescente. Il rapporto con il territorio e la società civile si è intensificato e si esplica in forme sempre più diversificate. Molti musei partecipano (ma sono anche "inventori") di nuove forme di cultura più coerenti con questi presupposti e questi obiettivi.

La realtà nazionale

In altre parti del mondo il dibattito è già vivo ed aperto. In Italia manca ancora una documentazione su come i musei scientifici, grandi o piccoli che siano, stiano affrontando le attuali sfide.

Cosa sappiamo dei nostri musei? Alcuni sono profondamente innovatori e stanno già vivendo il cambiamento, sia nelle attività di ricerca e conservazione, sia in quelle rivolte al pubblico. In molti musei si ragiona sul nuovo ruolo socio-culturale della conoscenza scientifica e non solo sugli aspetti pedagogici. Si differenziano e moltiplicano le proposte, le attività, i linguaggi, le tecniche di comunicazione. Si inizia ad abbandonare nella divulgazione scientifica il dogmatismo ed il riduzionismo; ci si apre ad una scienza complessa, "in costruzione", animata da un continuo dibattito interno ed esterno, anche sui temi *caldi* di maggiore interesse pubblico. Si superano le dinamiche trasmissive, mentre si affermano modelli attivi e partecipativi, che vedono i processi comunicativi come scambio/relazione tra pari. Si cerca di conoscere le esigenze dei cittadini.

Molti interessanti processi messi in atto da grandi e piccoli musei italiani meritano un'attenzione ed una riflessione, in quanto possono costituire un ricco patrimonio di esperienze da condividere e la base per identificare potenziali "criteri di qualità" per l'operato dei musei contemporanei.

Le domande di ricerca e le sessioni tematiche

Lo scopo del Convegno è quindi conoscere nuove tendenze e nuove pratiche nel nostro Paese; aprire un dibattito su cambiamenti, innovazioni, attività in corso e progetti, modalità di relazione e comunicazione con i pubblici, ricerche esistenti e/o da avviare; conoscere sperimentazioni in corso nelle partnership tra musei sia nel progetto culturale che nelle forme di organizzazione; valorizzare potenzialità e sinergie in vista di nuovi ruoli ed obiettivi socio-culturali.

Si tratta di problematiche comuni a tutti i musei, grandi e piccoli, tradizionali o moderni e che coinvolgono anche la cittadinanza e il territorio.

I temi che vorremmo affrontare nel Convegno sono pertanto molti, differenti ed impegnativi e tuttavia difficilmente separabili, in quanto integrati ed interconnessi fra loro.

Pensiamo di sviluppare i temi del Convegno articolandoli nelle seguenti sessioni tematiche:

- 1) Quale cultura per quale società. Quale scienza per quale società.
- 2) Quali ruoli per quali musei scientifici
- 3) Quale rapporto con il pubblico ed il non-pubblico
- 4) Quali temi linguaggi e forme di comunicazione
- 5) Collezioni, ricerca e società
- 6) Quale educazione e quale didattica
- 7) Musei e territorio: reti, sistemi e partnership per una nuova cultura

Siamo naturalmente aperti a suggerimenti e nuove proposte.

Organizzazione e modalità di lavoro

I lavori si articoleranno in tavole rotonde, relazioni ad invito e sessioni di comunicazioni in sequenza o in parallelo, a seconda della quantità di contributi che verranno presentati.

Le tavole rotonde saranno momenti di dibattito introduttivo. Pertanto, si articoleranno tra interventi ad invito ed interventi dei partecipanti al Convegno.

Le sessioni di comunicazione prevedono l'esposizione dei contributi e la loro discussione, animata anche dai coordinatori della sessione e da discussant.

Una *Lectio magistralis* sarà tenuta dal Prof. Silvio Funtowicz, scienziato e filosofo della scienza, noto a livello mondiale per le teorie sulla scienza-post normale, il rischio e la gestione dell'ambiente.

Nella serata del secondo giorno è previsto un “**Notturmo**” al Planetario di Roma.

Per l'ultimo giorno di Convegno è prevista una **sessione di lavoro speciale** che si svolgerà a Bolsena, con relazioni, dibattito e studio di *cas*i sul territorio.

Con la seconda circolare, nel mese di luglio, invieremo:

- scheda di iscrizione (con indicazione delle quote di iscrizione)
- richiesta di contributi distinti in CONTRIBUTI PER LE TAVOLE ROTONDE E CONTRIBUTI PER LE SESSIONI TEMATICHE (questi

- ultimi verranno inviati ai referee ed al Comitato scientifico per l'accettazione e per la collocazione nelle varie sessioni)
- richiesta di abstract per la pubblicazione nei pre-prints
 - suggerimenti alberghieri

Al termine del Convegno saranno richiesti i contributi per gli Atti che saranno pubblicati nella collana "Museologia Scientifica – Memorie"

Attività collaterali potranno arricchire il Convegno, sia durante il giorno, sia nel "dopo cena", per conoscere nuovi linguaggi ed esperienze.

Alleghiamo un programma provvisorio, in attesa di arricchirlo con le vostre proposte ed i vostri contributi.

Cordiali saluti a tutti, anche a nome del Direttore e dei Colleghi del Museo Civico di Zoologia.

Elisabetta Falchetti

Museo Civico di Zoologia
Via Ulisse Aldrovandi 18, 00197 ROMA
Tel 0667109277, FAX 0632650186
e-mail e.falchetti@comune.roma.it

Comitato scientifico:

Enrico Alleva (Istituto Superiore di Sanità, Accademia Nazionale dei Lincei)
Silvia Caravita (Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione del CNR)
Monica Celi (Museo di Storia Naturale e Archeologia di Montebelluna)
Elisabetta Falchetti (Museo Civico di Zoologia di Roma)
Gianluca Forti (Museo del Fiore di Acquapendente)
Lorenza Merzagora (Università degli Studi di Siena)
Vincenzo Padiglione (Università di Roma "La Sapienza")
Alessandra Sperduti (Museo Preistorico Etnografico "Luigi Pigorini" di Roma)
Vincenzo Vomero (Musei Scientifici di Roma)

Segreteria organizzativa

D.ssa *Ilaria De Angelis*, D.ssa *Simona Quattrini*, Dr. *Fabio Nicolai*
(Coop. Myosotis)
c/o Museo Civico di Zoologia – Via Ulisse Aldrovandi, 18 – 00197 Roma

Tel/Fax: 06 32609200 e-mail: myosotisambiente@tiscali.it